



## INDICE

- Pag 1  
Grande iniziativa  
al De Pinedo
- Pag 2  
L'intervista a....  
Prof.ssa FAZIO
- Pag 3  
Ulteriori NEWS sul  
Viscount!
- Pag. 4,5,6  
INSERTO SPECIALE  
**I lavori al  
De Pinedo**
- Per  
**L'alternanza  
SCUOLA-  
LAVORO:  
Il Teatro**  
Pag. 7
- Pag 8  
The Coanda Effect
- Pag 9  
Un articolo che  
parla di Noi
- Pag 10  
Il gioco Matematico

## Grande iniziativa al De Pinedo

**Il Visconte diventa Social**

**di P. Filippetti ( vedi pag.3)**

Dal 1971 I-LIRG staziona nel cortile della nostra scuola. Un gigante buono che ognuno di noi ha osservato centinaia di volte camminando lungo i corridoi del De Pinedo. Magari rivolgendogli un saluto, una buona fortuna per un'interrogazione. Insomma lui è stato lì a fare da sfondo a quelli che molti di noi ricorderanno come i migliori anni della nostra vita. Stiamo lavorando per renderlo di nuovo bello come un tempo per recuperare il suo valore storico accanto a quello affettivo. Abbiamo il piacere di comunicare che il progetto di recupero del Vickers Viscount I- LIRG è approvato nei social media. Il perché di questa scelta ve lo spieghiamo subito, i numeri sono preziosi, specialmente quando quei numeri parlano del target potenziale al quale ci vogliamo rivolgere con lo studio che andremo ad affrontare nella strategia di comunicazione. Una parte della strategia di comunicazione sarà approfondimento del progetto di Alternanza Scuola Lavoro Impresa Simulata "Restauriamo il Viscount". Partiamo da Facebook, Re indiscusso dei social network con quasi due miliardi di utenti attivi al mondo, 30 milioni solo in Italia, uno dei luoghi virtuali più frequentati al giorno di oggi.

Di fronte a un numero così importante e consapevole del target al quale ci vogliamo rivolgere, abbiamo deciso di lanciare la fanpage Facebook **@WeLoveVickersViscount**, nella quale siete tutti invitati a partecipare, commentare e condividere ogni singolo step della nostra avventura.

Link: <https://www.facebook.com/pg/welovevickersviscount/>

Link account: <https://twitter.com/LoveViscount>

Twitter ricopre un ruolo di prima classe con all'attivo 330 milioni di utenti attivi al mondo, 7 milioni solo in Italia. Poiché gli utenti di Twitter amano le novità, si tratta di un pubblico aperto alle interazioni.

Potete seguirci in Twitter e menzionarci con **@LoveViscount** ogni vostro commento, idee e proposta sarà da noi ascoltata! Abbiamo una mission importante, quella di proteggere un pezzo di storia, un patrimonio da preservare, un simbolo per il nostro Istituto.....

Instagram con più di 500 milioni sono gli utenti attivi ogni mese sul social, si tratta di un mezzo di comunicazione che va alla grande, e prediletto dai giovani. Presto apriremo anche un canale Instagram, stay tuned e alla prossima!

## L'intervista a...

# Intervista alla prof.ssa Fazio Adriana

### Da quanto tempo insegna?

Dal 1996, ho vinto il Concorso a cattedre e ho iniziato ad insegnare materie giuridico-economiche. Prima lavoravo già nello Stato come impiegata (Ministero dell'Interno).

### Da quanto tempo è al De Pinedo?

Da oltre 7 anni

### In questi anni lei si è occupata di molti progetti qui a scuola. Quale tra i tanti le ha dato più riscontri e soddisfazioni e quale no?

Sì, è vero, mi sono occupata di diversi progetti, soprattutto in tema di legalità. Avendo lavorato per tanti anni in un commissariato di Polizia il mio interesse per la legalità è stato sempre molto forte, pertanto mi sono sempre attivata per poter organizzare diverse attività su questo tema. Tutti gli anni mi preoccupo di prenotare la scuola per la visita ai palazzi istituzionali: Camera dei Deputati, Senato Quirinale e Spazio Europa, che ha una struttura della Commissione europea ed è anche un'occasione per conoscere la realtà dell'Unione Europea. Prendo contatti con le forze dell'ordine che vengono a scuola per incontrare i nostri ragazzi su tematiche ritenute più importanti, come ad esempio il Cyber-bullismo, l'uso di sostanze stupefacenti o la lotta all'evasione fiscale.

Cerco anche di coinvolgere i nostri studenti/studentesse in progetti o in gare proposte da varie Associazioni sul tema della legalità, come ad esempio il Rotary Club (lo scorso anno ha vinto un nostro studente).

A proposito dei progetti fatti a scuola, quello che mi ha dato più soddisfazione è stato probabilmente il progetto "Play Tech" con il Telefono azzurro, ha coinvolto 6 classi terze. È stata un'attività molto carina, perchè i ragazzi hanno fatto dei video dove mostravano l'importanza del rispetto reciproco e la gravità delle offese per mezzo di Internet.

Nel video si sottolineava anche l'importanza della sicurezza dei dati che vengono inseriti su internet, infine c'era un messaggio per genitori, che venivano invitati a controllare i propri figli minori quando hanno accesso alla rete.

Progetti ne abbiamo fatti molti, non ne ho uno in particolare che non rifarei, perchè molto dipende da come partecipano i ragazzi e dall'entusiasmo che ci mettono. In questo momento un gruppo sta lavorando sull'art. 21 della Costituzione con la prof.ssa Lodico e altri al progetto Alfieri, che prevede la segnalazione degli alunni più meritevoli.

Ci sono anche progetti che valgono per l'alternanza scuola-lavoro; in questo momento ne sto seguendo 2: uno è con l'Ordine degli Avvocati di Roma, ha lo scopo di conoscere quelle che sono le regole della deontologia forense e le regole del contratto di lavoro. Si parla anche di privacy e delle responsabilità per chi lavora nel campo aeronautico.

Il secondo progetto, che dovrebbe partire la prossima settimana, si riferisce all'attività d'impresa e di comunicazione. I ragazzi che hanno aderito simuleranno una impresa che produce un bene e una che si occupa della comunicazione. Quest'anno un gruppo di 10 nostri studenti ha partecipato a un progetto sulla prevenzione del "Cyber-bullismo". Sono stati invitati al Campidoglio e lì hanno fatto da "mentor" ai ragazzini delle elementari, ossia li hanno seguiti nell'utilizzo di un programma che si chiama "Scratch" per creare un video finalizzato alla prevenzione del Cyber-bullismo.

### Quali sono i requisiti fondamentali che secondo lei dovrebbe avere un insegnante oggi (aggiornamento, master, corsi e seconde lauree ecc...)?

Io penso che sia fondamentale per un insegnante informarsi e aggiornarsi, sia per quanto concerne il contenuto della propria materia, sia per le modalità con le quali trasferirlo, sia, infine, per rapportarsi correttamente con gli studenti. Personalmente mi sono sempre aggiornata. Sono laureata in Giurisprudenza e grazie a questa laurea ho preso l'abilitazione all'insegnamento. All'età di 50 anni ho conseguito anche una seconda laurea specialistica che si chiama "Ricerca e programmazione delle politiche sociali". Con quest'ultima ho potuto fare l'esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli assistenti sociali e ho lavorato per un paio d'anni nell'esecuzione penale esterna. Fare l'assistente sociale era un mio interesse nato nell'adolescenza, ma studiare le problematiche che possono avere i ragazzi più giovani mi è sembrato molto utile anche nell'ambito dell'insegnamento.

Come dicevo mi sono sempre aggiornata: ho un master sulla Valutazione e ho seguito altri 5 corsi di perfezionamento, tra i quali quello che più mi è piaciuto è stato sull'educazione degli adulti. Ho conseguito anche l'abilitazione sul sostegno. Quest'anno è stato molto divertente coinvolgere altri colleghi della scuola in un corso on-line sulla dislessia che si chiama "Dislessia amica". È stata un'occasione per un supporto reciproco e per farsi il tifo ad andare avanti, al fine di ottenere il titolo finale di "scuola amica". Sempre come aggiornamento, un altro corso che mi è piaciuto molto perchè ha coinvolto più persone insieme è stato quello sul "BLSD", ossia un corso di primo soccorso con l'uso del defibrillatore; bello perchè hanno partecipato insieme docenti, studenti e personale ATA. All'ospedale Umberto I di Roma ci hanno detto che non avevano mai avuto un gruppo così numeroso!

Dunque sì all'aggiornamento, anche se certe volte studiamo delle cose che non servono a nulla, ma fino a quando non lo proviamo non lo possiamo sapere, quindi è ovvio che alcune cose ti rimangono più di altre.

Chi studia e si aggiorna è come un "cacciatore di pepite", come ci diceva la Prof.ssa Corradi dell'Università di Roma3 al corso di perfezionamento in Educazione degli adulti.

CONTINUA a pag.3

**DigiContest "Io dico #NOcyberbullismo"**  
Realizza un elaborato digitale con un messaggio sociale sulla lotta al cyberbullismo e vinci un kit tecnologico per la tua scuola.

ORGANIZZATO DA  
 CON IL SOSTEGNO DI  
 CATERDIGO  
 UNITED STATES EMBASSY TO ITALY  
 LOGICA INFORMATICA  
 POWERED BY

## GIORNALINO SCOLASTICO

### Continua intervista prof.ssa FAZIO ( pag.2)

**Si dice che gli insegnanti siano maestri di vita ed educatori: è più importante trasmettere agli alunni dei valori o limitarsi alla didattica seguendo solo i programmi ministeriali?**

Spesso il contenuto rimane poco, a volte il tempo dell'interrogazione, poi se ne va via. Penso che noi docenti non dovremmo trasmettere i nostri valori, perchè magari potrebbero essere sbagliati e non condivisibili, ma in ogni modo dobbiamo spronare i ragazzi a riflettere di più e a non adeguarsi alla massa.

**Cosa cambierebbe nella scuola di oggi?**

Quello che mi preoccupa (non solo a me, ma credo anche tutti gli educatori) è principalmente la perdita, nell'opinione pubblica, dell'importanza del ruolo dell'Istituzione scolastica. Il lavoro del docente è più difficile quando non c'è il supporto da parte della famiglia. L'insegnante, ad esempio, potrebbe avere un criterio di valutazione che non è condiviso dalla famiglia, ma è bene che quest'ultima rispetti il ruolo del primo, per non screditare la figura dell'insegnante e la sua autorevolezza. Diversamente potrebbero verificarsi delle "triangolazioni negative", come spesso accade all'interno di un nucleo familiare disfunzionale, quando i genitori danno segnali contrastanti: la mamma dice di fare qualcosa, mentre il padre dice il contrario, e alla fine ci si ritrova in una situazione di gran confusione. Un'altra cosa che cambierei è il rapporto tra la Dirigenza e tutta la popolazione scolastica; la riforma scolastica impedisce una presenza più costante del Dirigente, impegnato su troppe scuole contemporaneamente. Infine un'altra cosa che cambierei è il rapporto con la tecnologia: per esempio le LIM dovrebbero essere aggiornate con nuovi programmi compatibili, così da eliminare il rischio del loro parziale utilizzo o addirittura l'inutilizzabilità.

Varlanuta Robert 2°I

## Ulteriori aggiornamenti sul progetto VISCOUNT

Da MAIL del Comandante D. Petretti

**21 Febbraio 2018...progressi.**

*"Altra giornata fruttuosa, a mio avviso.*

*Questa mattina, essendomi recato a scuola, mi sono potuto incontrare con alcuni di Voi e ho avuto l'opportunità di scambiare opinioni e punti di vista, utili a continuare e definire meglio il percorso appena intrapreso. In ordine cronologico, dopo l'ennesimo caffè offerto dall'inesauribile Nicola, abbiamo provveduto ad un sopralluogo dell'area bonificata la scorsa settimana, e constatando il superbo lavoro effettuato dai ragazzi, si è discusso per la rimozione e destinazione della semiala asportata dall'aereo e indecorosamente giacente a terra. Questa verrà trasferita nei locali del laboratorio tecnico, dove verrà auspicabilmente restaurata dagli studenti inserendola in un progetto didattico, per essere poi esposta in tutto il suo splendore nei locali della scuola o nei futuri locali museali che verranno istituiti. Tale intervento e la creazione di opportune "selle" per la sua giacenza sarà coordinato e realizzato a cura del Prof. Pluchino al quale verrà assicurata assistenza tecnica ed economica in quanto parte strutturale del nostro progetto.*

*Dopodiché si è proceduto alla discussione delle modalità di realizzo della parte economica del progetto, e di concerto con la D.S.G.A. si è addivenuti alla soluzione, secondo me, più snella ed elegante quale l'impiego della struttura amministrativa scolastica.*

*Per far sì che ciò si possa fare, sarà necessario redigere un quanto più dettagliato progetto, da far approvare dagli organi scolastici alla prima occasione utile, cosa che permetterà all'amministrazione scolastica la creazione di un'estensione del piano finanziario in corso, ad uso esclusivo della realizzazione del progetto di restauro. Pertanto saremo a breve in grado di poter utilizzare il conto corrente scolastico e far partire le auspiccate donazioni. Approfittando della presenza in sede del Preside Guerra, e della disponibilità dei primi adesivi pro-donazione, abbiamo inoltre voluto ufficializzare il via alla raccolta "hand by hand" con la donazione nr.1 effettuata dallo stesso Preside ed immortalata dalla foto in allegato.*

*I soldi che verranno raccolti in questa fase transitoria, saranno gestiti in maniera trasparente e diretta, per far fronte alle prime spese che di volta in volta dovremo affrontare. Per le donazioni potete rivolgervi in ambito scolastico al Prof. Silvestri.*

*Sperando di essere stato esaustivo, e rimanendo a disposizione per qualsiasi evenienza, colgo l'occasione per salutarVi tutti".*



Il team di professionisti si arricchisce, entra a far parte del team work di progetto Patrizia Filippetti, ex studentessa del De Pinedo, maturità '88, esperta in comunicazione, brand identity e management, ricopre il ruolo di social media strategist, lavorando su brand di fama nazionale e internazionale.  
Mauro Teragnoli ex studente del De Pinedo maturità '87, da 13 anni nel reparto logistica di una multinazionale dell'arredamento, ci supporta come art director.

## La scuola si prepara ai festeggiamenti del 50° anniversario

A cura del prof.C. Petrivelli

Il progetto di ristrutturazione della nostra scuola passa per due aspetti principali: la didattica per ambienti e la conseguente riorganizzazione dei nostri laboratori.

In attesa che, sia possibile dotare le nostre aule di una estetica accettabile, di attrezzature idonee e di organizzare un orario adatto allo scopo, ci siamo occupati principalmente della riorganizzazione dei laboratori.

Infatti fin dal finire dello scorso anno, abbiamo inserito nel PTOF, un progetto di massima che, prevede il raggruppamento per “aree”, delle materie appartenenti alle stesse discipline o indirizzi.

Come possiamo osservare dalla planimetria allegata, la ristrutturazione riguarderà soprattutto il piano primo dell'istituto, lasciando inalterato il funzionamento dei laboratori del piano terra, Meccanica, Informatica-Multimediale e Disegno.

Rispetto all'atrio principale, la zona di sinistra, sarà riservata all'area di Scienze della Navigazione, Elettrotecnica e Costruzioni meccaniche, mentre nel restante corridoio, saranno dislocate le funzioni inerenti alle Scienze Integrate (Fisica, Chimica; Scienze della Terra), alle materie Linguistiche – Letterarie e alla Logistica.

Inoltre, nei vari spostamenti, sarà realizzata una nuova Aula Magna con annesso museo e una serie di aule polifunzionali, capaci di ospitare eventuali diverse esigenze che si svilupperanno nel corso di ogni anno scolastico.

Parallelamente a questi interventi, ci occuperemo anche della riqualificazione degli ambienti esterni, quali il “campetto verde” (rifacimento del manto cementizio e delimitazione dello stesso con pali in acciaio e idonea rete).

Inoltre, grazie alla disponibilità della dirigenza e di alcune componenti del personale scolastico, è prevista la sistemazione del cortile interno alla scuola e del cosiddetto “Parco Pierangeli”, per ottenere degli spazi ricreativi attrezzati per gli studenti.

Il cronoprogramma dei lavori, prevede le seguenti mosse (aprile – settembre 2018):

attrezzare l'aula 109 (ex civiltà) per accogliere “link2”, ovvero un'aula polifunzionale, legata alle scienze della navigazione. Per questo motivo, la classe che fruisce del locale, sarà momentaneamente spostata nell'aula ex Fisica;

spostamento delle attrezzature inerenti i simulatori di volo, dall'attuale laboratorio, all'ambiente denominato “link 1”, all'interno del laboratorio ex Traffico;

sistemazione dei locali ex simulatori, per spostamento e adeguamento del secondo laboratorio di elettrotecnica;

realizzazione – sistemazione Nuova Aula Magna, nei locali ex simulatori di volo, adiacenti Elettrotecnica 2.

Con questa operazione, potremmo “ricollocare” in maniera definitiva e senza sovrapposizioni, i locali del laboratorio di Costruzioni meccaniche, dotandoci nuovamente di un ambiente di rappresentanza che, potrà fungere anche come aula polifunzionale, qualora ne avessimo bisogno.

La scelta di iniziare da questi ambienti è dovuta alla possibilità di sistemare in contemporanea quattro locali, rispettando una spesa di minima entità, ottenendo il minimo sforzo con il massimo risultato possibile. Inoltre, in previsione del 50° del nostro Istituto, potremmo riappropriarci di un ambiente di rappresentanza, capace di ospitare eventi di ogni tipo, compresi quelli legati all'anniversario, entro il prossimo ottobre.

Una volta terminata questa prima fase e in attesa di ristabilire nuove risorse economiche per l'anno seguente, si prevedono i seguenti lavori:

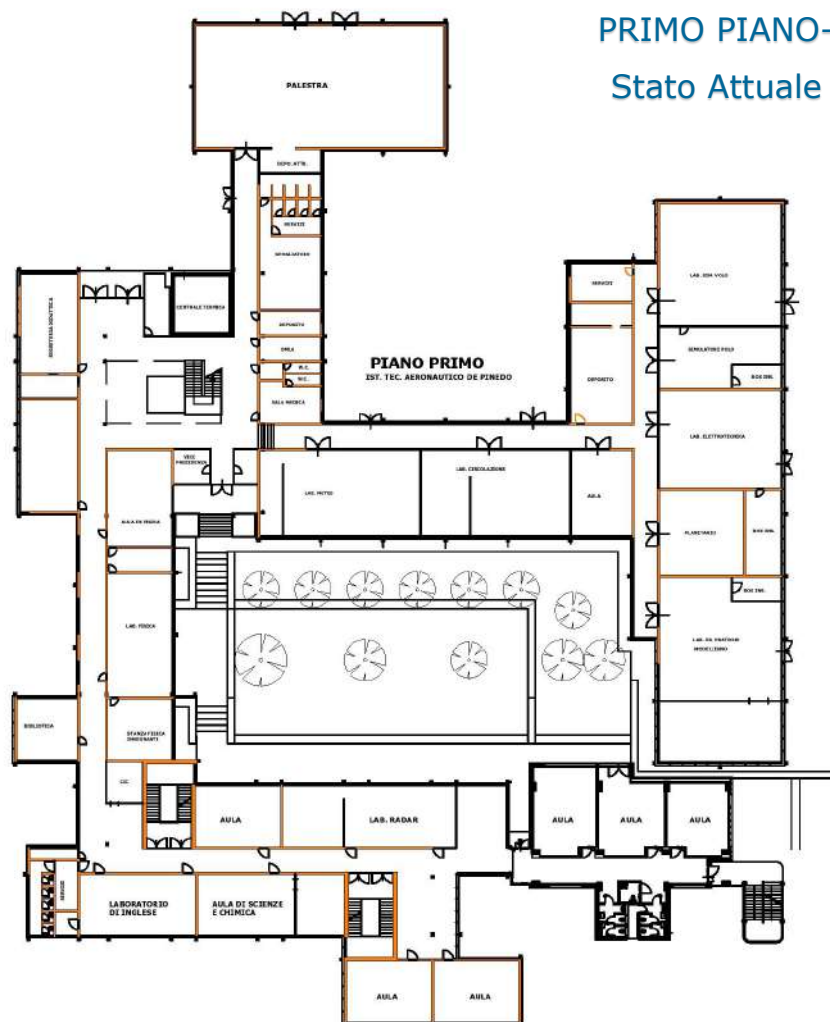
- adeguamento laboratorio ex traffico, con conseguente spostamento attrezzature di Radar;
- realizzazione-sistemazione locali ex Radar, per ospitare i due laboratori di Logistica;
- realizzazione laboratorio di Chimica. Secondo il piano specifico, dovrebbe essere spostato nell'aula ex Fisica, ma dalle ultime indicazioni della Dirigenza, si prevede la sistemazione dello stesso, nel locale ad esso dedicato da sempre;
- realizzazione aula polifunzionale linguistico-letteraria, tramite l'abbattimento della parete divisoria nelle aule vicino la segreteria didattica;
- realizzazione-adequamento laboratorio di Costruzioni meccaniche.

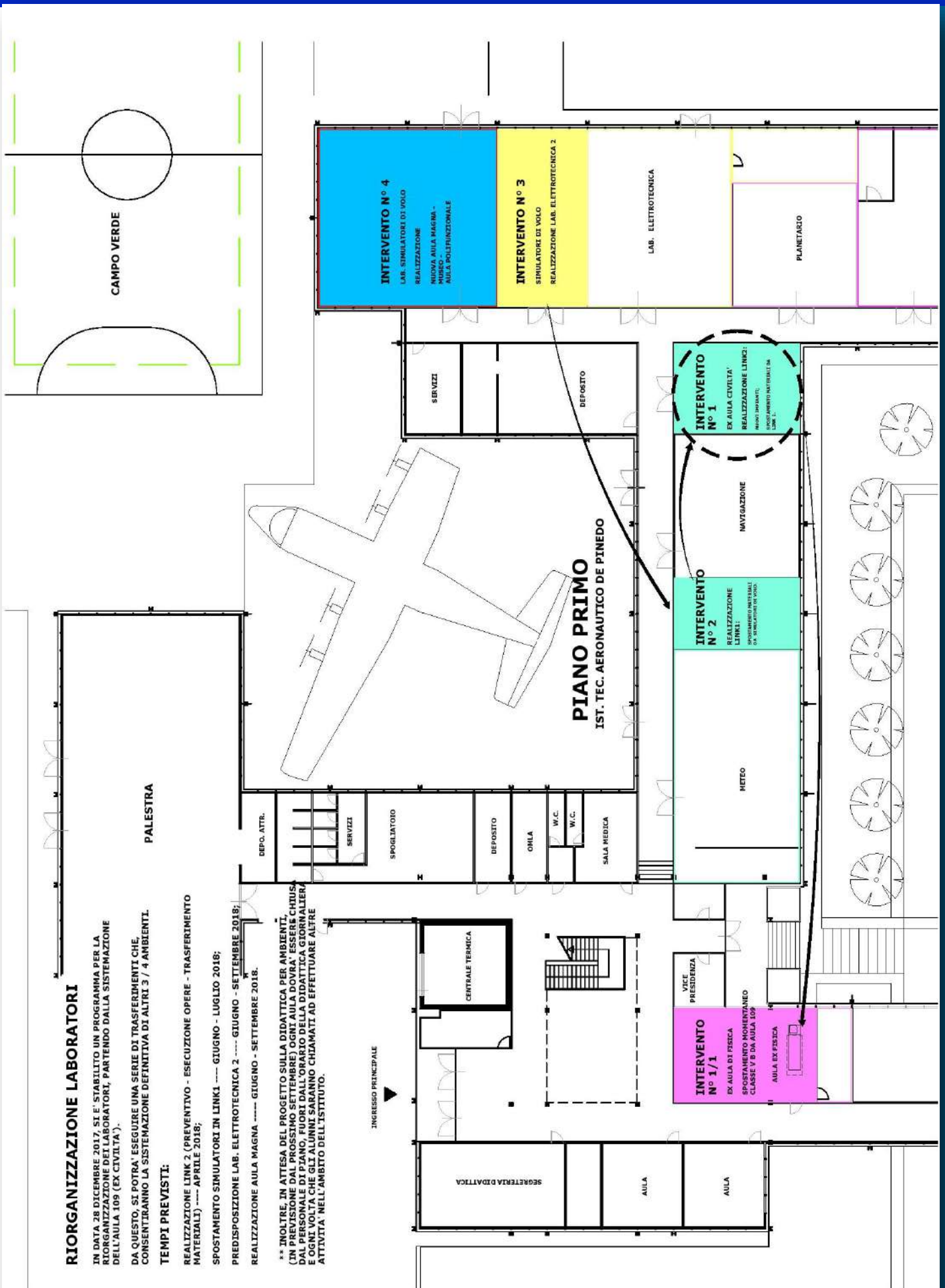
Per quanto riguarda questa operazione, si sta provvedendo a partecipare alla presentazione di un progetto PON. Il Prof. Pluchino, sta approntando un progetto per accedere a dei finanziamenti europei, da cui si potranno ottenere ben 75,000 €, da utilizzare per questo ambiente;

- sistemazione campo verde, con apertura di una porta che, farebbe accedere direttamente ai servizi igienici situati vicino agli attuali laboratori con i simulatori di volo.

Un'ultima considerazione deve essere fatta per quanto riguarda la didattica per ambienti. Già a partire da qualche giorno, la DSGA ha dato mandato al personale di ATA, di chiudere ogni aula al termine delle lezioni o durante i periodi di assenza delle classi.

Al termine di questo periodo e dopo aver approntato un idoneo orario scolastico, (prossimo Settembre) si potrà procedere alla realizzazione di questo progetto.





L'alternanza  
Scuola-Lavoro**Il teatro incontra il De Pinedo:****INTERVISTA A LUCA FERRINI**

***L'intervista di oggi vedrà come protagonista "Luca", nato a Roma, attore da ben trent'anni, un uomo affascinante, carismatico e dinamico che ci parlerà delle sue considerazioni sull'alternanza scuola lavoro al teatro Argentina, attività svolta da molti ragazzi del nostro istituto per un totale di ottanta ore.***

*"Come è stato lavorare con gli studenti e le studentesse del De Pinedo-Colonna?"*

Stupendo: è stata un'esperienza bellissima e non mi stancherò mai di dirlo. Non mi sarei mai aspettato tutto questo entusiasmo da un istituto tecnico, dove, di solito il teatro viene trascurato a differenza dei licei. Mi aspettavo una partecipazione molto più marginale ed invece ho avuto modo di notare che il De Pinedo è un vero e proprio liceo aeronautico, in cui c'è una formazione anche umanistica che permette l'approccio corretto al mondo del teatro e a vivere l'esperienza con l'entusiasmo che serve per rendere il tutto più "magico". Ribadisco un'esperienza fantastica, ho scoperto che si possono fare anche materie tecniche non trascurando l'aspetto umanistico e l'aspetto teatrale del vivere.

*"Cosa hanno imparato gli studenti e le studentesse in queste ore di alternanza al teatro Argentina?"*

Gli studenti hanno imparato che quello che sembra una cosa molto stupida e cioè "mi travesto faccio due cosette sul palco, esco ed ho finito" è un lavoro che richiede un sacco di fatica, tantissima applicazione e che dietro esige un lavoro pazzesco, che a fine giornata ti fa sentire stanchissimo. Hanno imparato ad essere puntuali, ad avere una grande responsabilità sulle spalle, a portare a termine i propri compiti, ad essere silenziosi, rispettosi, disciplinati e a convivere con la realtà teatrale, la quale non è sempre simpaticissima...

*"Perché le scuole dovrebbero proporre alternanza scuola-lavoro presso un teatro?"*

L'alternanza scuola-lavoro la trovo una legge alquanto strana, che dovrebbe venire incontro al desiderio del singolo studente e quindi ognuno avere la possibilità di lavorare nell'ambito che gli interessa di più. Siccome non è possibile, le scuole cercano di arrangiarsi come possono con attività che molto spesso non interessano a tutti gli studenti. Per me il teatro è un'attività molto interessante perché ti mette in prima persona a svolgere un lavoro, che da la possibilità di vedere l'immediato effetto, sia che sei in scena, sia che sei a preparare una scenografia o gestire i suoni o le luci ecc... Ti dà un tocco di adrenalina che le altre alternanze non danno, soprattutto ti fa vedere l'ambiente teatrale da una prospettiva opposta a quella dello spettatore ed è un ambiente che molti di voi non frequenteranno più. Un'esperienza unica nel suo genere.

*"Hai trovato differenze nel lavorare con gli alunni e le alunne del De Pinedo-Colonna da altre scuole?"*

Sì una grande differenza. Ci sono scuole con ragazzi i quali, essendo tenuti sotto una rigida disciplina, non appena il professore se ne va fanno quello che vogliono o altre in cui i ragazzi sono totalmente ineducati o ancora scuole dove i ragazzi sono un po' "rimbambiti" cioè quando gli chiedi di fare una cosa rimangono a guardarti. Il De Pinedo invece è una delle mie scuole preferite perché c'è un grado di disciplina unito al rispetto della personalità dell'individuo. Noi del teatro Argentina abbiamo avuto modo di notare, a differenza delle altre scuole, che voi ragazzi se venite istruiti su un compito e poi lasciati soli siete in grado di farlo, divertendovi, nel tempo richiesto e nelle modalità richieste.

*"Il teatro è realmente per tutti? Anche per i più timidi?"*

No il teatro non è per tutti, come qualsiasi lavoro, non tutti sono adatti a diventare piloti e non tutti sono adatti al mondo teatrale. La timidezza non è di certo un parametro, ho molti miei colleghi che anche "di nome sono timidi" ma stanno facendo questo tipo di lavoro. La timidezza non è il fattore discriminante.

*"Cosa vorresti dire a dei futuri piloti davanti alla scelta di intraprendere l'alternanza a teatro?"*

Gli direi di godersi questa esperienza, non gli capiterà mai più di trovarsi dietro le quinte di un teatro o di un set o di trovarsi in ballo personalmente quindi dico di godersela perché è una sensazione adrenalinica e che ti mette in gioco con gli altri e con te stesso. Ai futuri piloti vorrei dire di usufruire di tutto questo nonostante tutte le ansie, le fatiche e con tutte le problematiche che ne possono derivare.

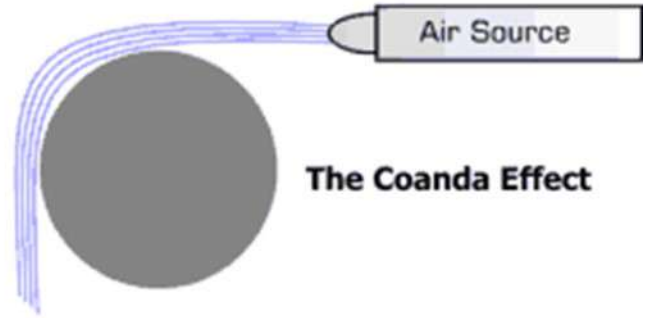
*"Pensi che non sia mai troppo tardi per cambiare la propria strada? Il proprio futuro? Da pilota ad attore?"*

Non è mai troppo tardi per cambiare il proprio futuro, si può sempre scegliere di fare una cosa diversa o addirittura opposta su quello che si è scelto finora. Consiglio a dei futuri piloti di continuare quello che stanno facendo, essere attori è un mestiere duro, avaro di soddisfazioni e avaro di denaro, diciamo che non ti fa vivere in maniera proprio tranquilla. Un cambiamento del genere andrebbe fatto solo se si ha veramente molta passione per il mondo teatrale.

Claudia Musetti- 4G

# The Coandă Effect

By definition, the Coandă Effect is the tendency of a fluid jet to stay attached to a convex surface, but before we analyze what this effect actually is we must know what a jet fluid is. A jet is a stream of fluid that's being projected usually from some sort of nozzle, thus, forcing a fluid to pass through a small gap results in an increase of velocity and a decrease of pressure; that's why jets can travel long distances without dissipating. So back to the Coandă Effect; named after the Romanian physicist Henri Coandă, who was the first to notice that a jet of fluid (in our case air) causes areas of low pressure around itself, generated from the ambient pressure surrounding it, which create a vacuum that makes the fluid 'stick' to whatever convex object is in its surroundings.

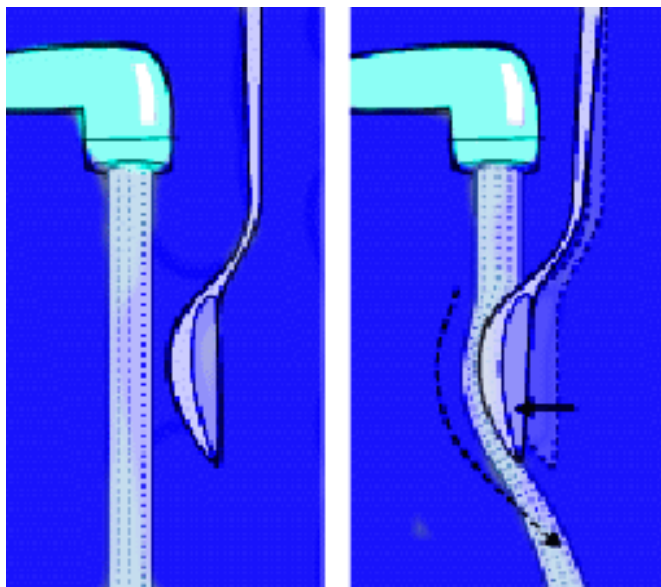


But why do we study it?

In aeronautics the Coandă effect is essential, because without it, air wouldn't stick to an airplane's wings or a helicopter's blades, making lift impossible to generate. Some researchers made prototypes of aircrafts that use the Coandă effect not just to generate lift but also to propel themselves. Such aircrafts look like flying discs (generally called 'flying saucers' because they vaguely resemble a saucer) with holes on the sides, used to expel air jets with a spinning motion. Obviously such machine has not been created yet, but, there is a real life aircraft that uses the Coandă effect not just in the conventional way.

The aircraft I'm talking about is the Antonov An-72.

As you can see the engines are mounted on the wing's camber, this allows the exhaust gasses coming from the engines to act like a fluid jet, thus generating more lift, classifying it as a STOL aircraft (short take-off and landing).



You can conduct an experiment at home using household materials to visualize the Coandă effect just by taking a spoon and placing the convex side under a stream of water from a sink, you'll notice that the water sticks to the spoon just like air sticks to a plane's wing.

*Alessandro Colombo*



## Un articolo che parla di noi



LA SPEDIZIONE DEL DIRIGIBILE ITALIA DEL 1928: UNA AERONAVE TRA NAVI E AEROPLANI AL POLO NORD” CONVEGNO DI STUDI AL MUSEO STORICO DELL’AERONAUTICA MILITARE DI VIGNA DI VALLE

### MINISTERO DELLA DIFESA AERONAUTICA MILITARE

UFFICIO PUBBLICA INFORMAZIONE

ROMA, 27 FEBBRAIO 2018

COMUNICATO STAMPA N. 18/2018

#### “LA SPEDIZIONE DEL DIRIGIBILE ITALIA DEL 1928: UNA AERONAVE TRA NAVI E AEROPLANI AL POLO NORD”

#### CONVEGNO DI STUDI AL MUSEO STORICO DELL’AERONAUTICA MILITARE DI VIGNA DI VALLE

Promosso dallo Stato Maggiore dell’Aeronautica Militare, il 23 febbraio si è svolto al Museo Storico dell’Aeronautica Militare di Vigna di Valle il Convegno di studi “La spedizione del dirigibile Italia del 1928: una aeronave tra navi e aeroplani al polo Nord”.

Molti i partecipanti: autorità, studiosi, appassionati di storia, docenti e studenti dell’Istituto di Istruzione Superiore “De Pinedo-Colonna” di Roma, hanno assistito alle conferenze e al dibattito condotto da qualificatissimi esperti nell’Hangar “Velo” del Museo dove sono conservati importanti cimeli della spedizione, unici al mondo. Erano presenti anche delegazioni di Associazioni aeronautiche e dell’AIRE - Associazione per la radio d’epoca.

Prendendo spunto dalle ricerche svolte presso il “Centro Documentazione Umberto Nobile” da Claudio Sicolo e recentemente pubblicate in due suoi libri, il Convegno ha posto la spedizione di Umberto Nobile in una prospettiva completamente nuova, rivalutando la tragedia del dirigibile Italia come una straordinaria testimonianza, sempre attuale, di un periodo del Novecento in cui maturarono tumultuosi progressi ed esaltanti competizioni, ma anche aspre contraddizioni.

Nell’impresa del dirigibile, che, dopo il dirigibile Norge, raggiunse per la seconda volta il Polo Nord, si intrecciarono le ultime esplorazioni polari ancora ispirate da sentimenti romantici, sviluppi della navigazione aerea con i dirigibili e con gli aeroplani, nuovi modelli di cooperazione aerea e navale, potenti innovazioni delle radio-comunicazioni, del giornalismo e dell’editoria.

Sullo sfondo della figura di Umberto Nobile, si intravedono, in un appassionante crocevia di grandi trasformazioni, le imprese di celebri esploratori come l’americano Edwin Peary e il norvegese Roald Amundsen, ma anche le imprese polari della Marina Militare Italiana con la nave “Stella Polare” al comando di Luigi Amedeo di Savoia e di Umberto Cagni, la fulgida opera di Guglielmo Marconi, i sogni letterari di Gabriele d’Annunzio che pure immaginò, anticipandone gli effetti, l’eroica impresa polare.

Sono intervenuti: Gregory Alegi - docente dell’Accademia Aeronautica, Giuliano Manzari - storico della Marina Militare, Gianluca Casagrande della Società Geografica Italiana. Patrizio Di Nicola - docente di Sistemi organizzativi all’Università di Roma ha fatto pervenire la registrazione del suo contributo.

Un percorso guidato tra i cimeli del Museo, arricchito dalla dimostrazione curata da Claudio Berrettoni del funzionamento della famosa radio da campo ad onde corte “Ondina 33”, ed infine la visita al “Centro Documentazione Umberto Nobile”, hanno completato l’intensa giornata.

<http://www.aeronautica.difesa.it/comunicazione/pubinfo/comstampa/Pagine/LASPEDIZIONEDELDIRIGIBILEITALIADEL1928.aspx>

